Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

E' cominciata ieri la discussione sulle domande di lottizzazione

La relazione dell'assessore e i primi interventi - Garanzie da richiedere e salvaguardia del nuovo piano regolatore - Stasera riunione

Ieri sera il Consiglio comunale, contrariamente alla generale aspettativa, non ha proseguito e concluso la discussione sulle lottizzazioni abusive eseguite fuori dei limiti del piano regolatore del 1931, ma ha dato inizio alla discussione sulla seconda relazione presentata dall'assessore Storoni circa l'indirizzo da seguire sulle convenzioni da stipulare con i privati che hanno chiesto nuove lottizzazioni di terreni, sempre al di fuori del perimetro del piano regolatore.

Giacciono al Comune oltre 100 domande di lottizzazione per la creazione di nuovi nuclei edilizi. Fino ad oggi, ciò è avvenuto quasi sempre attraverso la violazione delle norme di legge da parte di speculatori privati che hanno posto molti piccoli proprietari e abitanti di borgate in condizioni di vita impossibili. La relazione dell'assessore Storoni tende a suggerire soluzioni per quelle lottizzazioni richieste attraverso i competenti uffici del Comune giacchè solo l'autorità comunale, a norma dell'art. 14 della legge sul piano regolatore, può autorizzare le lottizzazioni.

Naturalmente, ciò deve avvenire attraverso garanzie, nè la lottizzazione richiesta può contrastare con le direttrici di espansione della città in relazione al nuovo piano regolatore attualmente allo studio.

La relazione dell'assessore STORONI, che ieri sera l'ha brevemente illustrata, si fonda su tre punti di massima che l'assemblea dovrebbe approvare o meno. Intanto, dice Storoni, per evitare ogni possibile contrasto con le previsioni del nuovo piano regolatore generale, non appena la grande commissione del nuovo piano regolatore avrà stabilito le direzioni di sviluppo della città, potrebbero essere definite le zone adatte per le nuove lottizzazioni private; in secondo luogo, stabilite le zone utilizzabili e in stretta relazione alla loro ubicazione, la Commissione urbanistica del Comune — in accordo con il Comitato di elaborazione del nuovo piano regolatore — dovrebbe fissare la densità edilizia da adottarsi dai lottizzatori e dovrebbe approvare il piano di lottizzazione da essi presentato. Il terzo punto si riferisce alle garanzie che il Comune dovrebbe richiedere ai privati per l'esecuzione delle opere pubbliche a loro spese e per evitare, come ha affermato lo assessore, che la convenzione non si riduca a un pretesto che consenta al proprietario di trasformare il terreno agricolo *in zona edificatoria* e quindi di involarsi, nascondendosi sotto una qualsiasi fittizia insegna sociale.

« Prima della stipula di ogni convenzione — dice testualmente il terzo punto della relazione dell'assessore — al fine di ottenere per l'amministrazione le serie garanzie richieste dalla legge per la effettiva esecuzione dei pubblici servizi, verrà richiesto ai lottizzatori che debbono per legge eseguire a loro cura le spese tutti i servizi pubblici, di cedere gratuitamente al Comune tutte le aree destinate ai pubblici servizi così come indicato nel piano, e di cedere al Comune la quota parte dei terreni restanti per il prezzo simbolico di lire 1, riservando loro l'esercizio del patto di riscatto purchè entro il termine stabilito nella convenzione stessa abbiano effettivamente eseguito a perfetta regola d'arte tutti i servizi pubblici che sono a loro carico, come espressamente descritti nella citata convenzione ».

Queste le garanzie che l'assessore ha definito « serie », al punto che molti privati saranno costretti a rinunciare alle lottizzazioni richieste. I fatti, comunque, si incaricheranno di giudicare queste o altre garanzie che il Consiglio cercherà di suggerire.

La discussione è cominciata subito con gli interventi di cinque consiglieri. Come era da prevedersi, soprattutto sull'ultimo dei punti della relazione il dibattito è stato nutrito, seppure non sempre serio.

L'avv. LATINI (d. c.) ha trovato « assurdo sotto diversi profili » che il Comune possa pretendere, oltre alle aree necessarie alla costruzione dei servizi, anche la cessione di una quota parte delle altre al prezzo simbolico, sia pure con facoltà di riscatto. CERONI (d. c.) ha esaltato le lottizzazioni di Casal dei Pazzi (proprietario Talenti) e del viale Cristoforo Colombo (del proprietario ci sfugge il nome) ed ha espresso riserve copiose sulle garanzie proposte dall'assessore. FARINA (socialdemocratico) non si è fatto ben capire ed ha dimostrato di non conoscere alcune fondamentali norme del piano regolatore del 1931 (l'articolo sui contributi di miglioria e l'altro — proprio quello! — sulle lottizzazioni fuori piano regolatore): troppo per un membro della commissione che sta studiando il nuovo piano regolatore. Altri interventi sono stati pronunciati dal missino BRACCI e dal d.c. CORSANEGO.

In sede di interrogazione, il compagno GIGLIOTTI ha chiesto la discussione in Consiglio della proposta di regolamento del personale della Centrale del latte (l'interrogazione era firmata anche da CIANCA e BUSCHI); il compagno TURCHI ha sollevato la questione della iscrizione alla Cassa di Previdenza dei dipendenti comunali con particolare riferimento ai lavoratori della Centrale del latte.

Il compagno CIANCA (e lo ha confermato il d. c. LATINI) ha rivelato che le commesse assegnate all'Aerostatica, per le quali era stato chiesto l'intervento del Sindaco, erano già previste in precedenza. Il problema dei licenziamenti rimane quindi aperto.

Stasera, nuova riunione.

Gli agit-prop delle sezioni che non sono passati nella giornata di ieri passino oggi in Federazione per comunicazioni e per ritirare urgente materiale stampa.

Interpellanza alla Camera sulla polizia scientifica

E' stata presentata in seguito a quanto emerso durante un processo in Assise

Ieri la Corte d'Assise ha raccolto il giuramento prestato dal perito balistico scelto dai giudici su istanza della difesa del Costantini, colonnello di artiglieria Bianchi, il quale eseguirà la perizia sulla rivoltella dalla quale partirono i colpi. La perizia sarà depositata in cancelleria presumibilmente intorno al 18 marzo. Il processo si riprenderà per la discussione il 21 marzo prossimo.

Nel frattempo a proposito di questo processo si apprende che l'on. Geraci ha presentato al governo la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede di interpellare il governo per conoscere se — di fronte alla stupefacente dichiarazione fatta, giorni or sono, davanti la Corte di Assise di Roma, da un commissario di P.S. addetto alla « squadra scientifica »; che, cioè questa manca affatto di un esperto balistico; ed, in considerazione che la maggior parte dei sopraluoghi effettuati dalla medesima concernono reati con impiego di armi da fuoco, ponendo pertanto delicate questioni di « balistica forense », per rispondere ai quali, allo stato delle acquisizioni scientifiche, occorrono particolari e approfondite cognizioni chimico-fisiche — non crede di ovviarvi di urgenza mercè pubblico concorso; provvedendo, nel contempo, a istituire, almeno presso gli istituti universitari principali, come si pratica all'estero, cattedre e laboratori di «polizia tecnica»; i quali soltanto possono preparare un personale specializzato (ufficiali di polizia giudiziaria, consulenti tecnici, magistrati, avvocati) nel campo dell'indagine scientifica applicata all'istruttoria penale, riscattando questa, anche nel nostro paese, dal deplorato empirismo inquisitorio ».

Orrendo suicidio di un vecchio contadino

Alle 7 del mattino è stato rinvenuto cadavere il contadino Angelo Cumiero di 56 anni. Il poveretto, che da tempo soffriva di disturbi nervosi, è deceduto per dissanguamento, provocato dall'evirazione, compiuta dal Cumiero stesso con incredibile stoicismo.

UN NUOVO TORBIDO E MISTERIOSO FATTO DI SANGUE

Ridotta in fin di vita a colpi di martello da un giovane alla Passeggiata Archeologica

Il delitto è stato commesso alle 21,30 - La vittima è una mondana di 30 anni - Un'altra donna e il suo accompagnatore aggrediti e feriti - Drammatica caccia al feroce aggressore

Un nuovo agghiacciante fatto di sangue è stato commesso stanotte: una giovane donna è stata ferita mortalmente a colpi di martello e giace ora, in condizioni disperate, in un bianco lettuccio dell'ospedale di San Giovanni. Gli agenti della Squadra omicidi, insieme con le pattuglie dei commissariati da alcune ore sono impegnati nella drammatica caccia dell'uomo che ha compiuto la selvaggia aggressione.

Il delitto è stato scoperto per caso, poco dopo le 21,30, dal carabiniere Sergio Portonero, della compagnia comando della Legione « Roma » il quale, attraversando uno spiazzo nei pressi delle Terme di Caracalla, alla Passeggiata Archeologica, ad un tratto ha scorto, rannicchiato al suolo, il corpo di una donna. Giaceva in posizione supina, con le vesti scomposte, le mani serrate. Sotto il capo, fiocamente illuminato dai lampioni, si allargava una gran macchia scura.

Il milite si è portato al centro della strada ed ha fermato una macchina di passaggio, la auto targata Roma 215429, pilotata dal sig. Germano Carpisatti, abitante in via del Bufalo 26. Con l'aiuto di quest'ultimo, il Portonero ha adagiato il corpo della donna sui cuscini della macchina che, dopo qualche istante, è partita a tutto gas verso l'ospedale di San Giovanni. Il medico di guardia, dottor Bernardini, dopo aver gettato un'occhiata sulla donna ha scosso il capo ed ha immediatamente fatto avvertire il professor Sovena: la poveretta aveva il cranio sfondato da un oggetto contundente, la fronte e le tempie coperte da ampie ferite lacero-contuse; il suo petto si sollevava appena in un debole respiro, che pareva piuttosto un rantolo. Occorreva un intervento chirurgico per tentare di strapparla alla morte.

Prima ancora di avvertire la squadra Omicidi, il sottufficiale del posto fisso di polizia ha fatto l'inventario degli oggetti rinvenuti addosso alla ferita: una gonna nera, una maglia grigio-verde, una giacca di lana viola, un giaccone tre-quarti giallo, uno scialle grigio a quadretti, scarpe di cuoio nere con tacchi « a spillo ». Mancava la borsetta. Quando poi il sottufficiale ha raccolto la deposizione del carabiniere, ed ha conosciuto la località dove era avvenuto il fatto, è rimasto di sasso. Poco prima, infatti, si erano presentati al San Giovanni una donna, la mondana Rosa Garbuio, di 42 anni, abitante in via Molfetta 43 e il sig. Mario Muzzi, di 38 anni, i quali avevano dichiarato di essere stati aggrediti nei pressi delle Terme di Caracalla da uno sconosciuto, e colpiti duramente con un oggetto contundente. Entrambi erano stati medicati e giudicati guaribili, rispettivamente in 7 e 10 giorni di cure.

Il sottufficiale ha trattenuto la Garbuio e il Muzzi che stavano per abbandonare l'ospedale ed ha immediatamente avvertito la questura centrale. La squadra Omicidi, guidata dal dottor Macera e dal dottor Magliozzi, dopo aver prelevato i due feriti, è volata verso il teatro dell'aggressione. Decine di agenti, al comando del Commissario Marchetti e del dottor Bisogno, hanno circondato la passeggiata nella speranza di mettere le mani sull'autore del delitto. La caccia non ha dato risultati apprezzabili.

Alle tre, dopo alcune ore di indagini, la situazione era la seguente. Sul luogo dell'aggressione è stata trovata la borsetta della vittima, che si chiama Anna Murra, di 30 anni appartenente anch'essa alla disgraziata categoria delle mondane. Accanto alla borsetta è stato rinvenuta l'arma del delitto, un martello di carpentiere, ancora sporco di sangue.

L'interrogatorio della Garbuio e del Muzzi ha tuttavia permesso di formulare una piena spiegazione del fatto e di avere qualche elemento utile per l'identificazione del feritore. Si tratterebbe di un giovanotto di corporatura robusta, indossante un impermeabile color verde-scuro. Egli si sarebbe avvicinato alla Garbuio e l'avrebbe colpita al capo con un oggetto contundente (forse lo stesso martello che è servito poi contro la Murra), dopo pochi secondi avrebbe ripetuto il gesto contro il Muzzi, e quindi avrebbe attaccato la Murra.

Si tratta di un losco delitto nato nel torbido ambiente delle mondane e dei loro loschi « protettori »? La Garbuio forse sa più di quanto sinora non abbia ammesso. Ella ha veduto certamente in viso il suo feritore e comunque è in grado di riconoscerlo. La donna forse conosce anche i motivi che hanno armato la mano dell'uomo con l'impermeabile verde-scuro, forse sa perchè la Murra è incorsa nell'ira folle del suo aggressore. Dai due colpiti in precedenza la polizia spera di poter avere il bandolo di questa sanguinosa matassa, a meno che, s'intende, le tre aggressioni non siano opera di un sanguinario sconosciuto, di un folle che colpisce senza alcun motivo.

Mentre venivano svolte le prime indagini, nell'ospedale di San Giovanni la Murra è stata sottoposta a una delicatissimo intervento chirurgico. Le condizioni della poveretta non lasciano molte speranze. Anche nel caso che la sua fibra resista, la donna rimarrà per sempre minorata. Il pesante martello da carpentiere, impugnato con selvaggia determinazione, ha provocato infatti lesioni insanabili ai nervi ottici: Anna Murra non potrà mai più rivedere il volto del suo aggressore.

E' deceduto ieri mattina al Santo Spirito il pensionato Pietro Formenti, di 82 anni, abitante in viale delle Milizie 76 che lunedì venne travolto dinanzi alla sua abitazione dall'auto condotta dal ventiquattrenne Franco Sardo Ferrara, abitante in via Lucilio 26.

CONVOCAZIONI

Partito

Oggi alle ore 18,30 [illegible]

Sindacali

Metallurgici. [illegible]

Albergo e Mensa: Oggi alle ore 16 [illegible]

Partigiani della Pace

Tutti i quartieri [illegible] Torre Argentina 47 [illegible]

Tutti i comitati [illegible] Torre Argentina, n. 47.

Tutte le responsabili [illegible]

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, mercoledì 2 marzo (61-304). S. Simplicio. Il sole sorge alle 7,2 e tramonta alle 18,9.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 44, femmine 26. Morti: maschi 32, femmine 28. Matrimoni 29.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 6,8, massima 8,3. Si prevede nuvolosità estesa.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— RADIO - Programma nazionale: ore 18 Musica sinfonica; ore 19,15 Antichi caffè italiani; ore 21 « La Walkiria » di R. Wagner. - Secondo programma: ore 16 Terza pagina; ore 20,30 Il campanile d'oro. - Terzo programma: ore 20,15 Concerto; ore 22,10 Le «Kammermusik» di Hindemith.

— TEATRI: « La lettera di mammà » alle Arti; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli: Circo Togni.

— CINEMA: « Senso » al Salone Margherita; « Due ettari di terra » al Fiamma; « Scaramouche » al Principe; « Carosello napoletano » all'Apollo, Astra; « Le signorine dello 04 » all'Attualità, Moderno; « Un americano a Roma » al Giulio Cesare; « Le avventure di Peter Pan » all'Impero Preneste; « 4 in medicina » al Modernissimo, Quirinale; « Lo sceicco bianco » all'Olympia; « Due soldi di speranza » all'Ottaviano; « Cantando sotto la pioggia » al Primavalle; « Casablanca » alla Sala Traspontina; «Da qui all'eternità» allo Splendore.

ISTITUTO « GRAMSCI »

— Questa sera alle ore 19 nella sede di via Sicilia 136, il professor Antonio Pesenti terrà, per il corso di Economia Politica, la lezione sul tema «Le categorie economiche: profitto, salario e rendita». Nel pomeriggio alle ore 17,30 si riuniscono i gruppi di ricerca su « Il keynesismo » e « I problemi del Mezzogiorno ».

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Chiesa di Cristo (via Achille Papa 25 - p. Mazzini). Oggi ore 19,15 il prof. Fausto Salvoni della chiesa di Cristo di Milano tratterà il tema: « L'infallibilità del Papa ». Seguirà pubblico dibattito.

— Università popolare romana (Collegio Romano). Oggi alle 19, parlerà la prof. Sellina Gualco, docente universitaria, sul tema: « La crescenza patologica e i mezzi moderni per curarla ». Proiezioni. Ingresso libero. La conferenza di Padre Gasbarri è rimandata.

MOSTRE

— « Galleria nazionale d'arte moderna ». Oggi alle 18,30 verrà inaugurata la mostra di disegni di Domenico Morelli.

— « La Cassapanca » (v. del Babuino 167-A). Mostra personale della pittrice Giulia Battaglia.

COMMOSSO COMMIATO DELLA CITTADINANZA DA MISS ITALIA

Una immensa folla ha reso ieri omaggio alle spoglie della bella Marcella Mariani

Il pianto desolato delle amiche - Una serra di fiori bianchi - La corona delle bimbe di Cantalice - Autorità e rappresentanti del mondo del cinema presenti all'ufficio funebre - Mesto corteo attraverso le vie cittadine

Marcella Mariani ha lasciato per sempre il suo quartiere. Ieri mattina, dopo un solenne ufficio funebre celebrato nella basilica di S. Paolo, la salma della fanciulla è stata trasportata al Verano e ospitata, in attesa della tumulazione che avrà luogo oggi, nella camera mortuaria.

Già prima delle 11, ora d'inizio della mesta cerimonia, una grande folla muta si era assiepata nel breve piazzale antistante la chiesa, nel quadriportico che precede l'ingresso, nelle cinque navate del magnifico tempio.

Un'atmosfera grave, commossa, che il cielo plumbeo e le frequenti raffiche di vento gelido hanno reso più desolata. Onorando Marcella, Roma ha ricordato tutte le ventinove vittime della sciagura e lo ha fatto in una luce dimessa, insolita, quasi opaca.

La grandissima maggioranza delle persone che hanno partecipato ai funerali era costituita da giovani donne accorse non solo dal quartiere Ostiense, dove Marcella era sempre vissuta, ma da ogni parte della città. Per molte di esse la fanciulla perita così tragicamente ha assunto il valore di un simbolo. Marcella era una di loro, una che aveva realizzato i sogni di tutte strappandosi ad una vita difficile, assillata da mille piccole e grandi privazioni, per affacciarsi sulla soglia di un mondo dorato, almeno all'apparenza; ma che la sorte ha spezzato troppo presto proprio sulla soglia di quel mondo tanto sognato. Questa forse l'amarezza profonda, anche se inconscia, da cui scaturivano le lacrime che ieri rigavano il volto di tante ragazze.

Nel tempio, la bara è stata disposta su di un sontuoso catafalco dinanzi all'altare maggiore, circondata da dodici candelieri. In prima fila, inginocchiati, la madre e il padre di Marcella, la sorella Fernanda e il fratello Franco. Tutt'intorno una serra di fiori bianchi: rose, garofani, gladioli inviati da parenti, amici, conoscenti, autorità. Sui nastri abbiamo letto, tra i tanti, i nomi di Luchino Visconti, Totò e Franca Faldini, Achille Togliani, Wanda Osiris, Luciano Tajoli, Katina Ranieri, Valerio Zurlini, Enio Girolami, Luisella Visconti (la doppiatrice di Marcella), Nadia Bianchi. Poi ancora, allineate lungo le colonne della navata centrale, le corone del Comune, la Lux Film, dell'Aires cinematografica, della Anica, dell'Ag s, della Sabena, Italia; le attrici Marina Allasio ed Eloisa Cianni, miss Italia 1954; gli attori Maurizio Arena ed Enio Girolami; un gruppo di allievi del Centro sperimentale.

Alle 12 la salma è uscita dal tempio ed è stata deposta su una berlina funebre tirata da quattro cavalli neri. Il silenzio commosso della folla è stato rotto solo dai singhiozzi e dalle invocazioni disperate di alcune ragazze, forse le amiche più intime della fanciulla. Poi, lentamente, il corteo si è avviato, seguito dalle auto su cui avevano presto posto i familiari e i parenti e dalla teoria interminabile delle corone.

Il pianto desolato delle ragazze di Ostiense

... dello stabilimento della N.U., delle ragazze del Borgo S. Antonio di Rieti, delle bimbe di Cantalice, del Centro sperimentale di cinematografia, dei dipendenti del cinema Adriano e Ariston, di Giovanni Amati, degli inquilini dello stabile di via Damasco 37, dove la famiglia Mariani abita.

Fra i presenti si riconoscevano gli ambasciatori del Belgio presso il Quirinale ed il Vaticano: un rappresentante del Sindaco; alcuni funzionari della Sabena; il presidente dell'Anica, Eitel Monaco, il produttore cinematografico Guarino; Nadia Bianchi, eletta miss Cinema nel 1953, lo stesso anno in cui Marcella fu eletta miss ...

Lungo il percorso i passanti si sono soffermati ed hanno affollato le porte dei negozi per salutare Marcella un'altra volta. Così a via Ostiense, a viale Aventino, al Colosseo; così a viale Manzoni, a via Tiburtina.

Al Verano la tumulazione avrebbe dovuto aver luogo immediatamente. Era stato disposto, infatti, che la salma fosse ospitata nella tomba della famiglia Curti, senonchè, all'apertura, il loculo ha mostrato infiltrazioni di acqua che dovranno essere eliminate immediatamente.

Erano le 13,05 quando la signora Adele Mariani è stata dolcemente allontanata dalla bara della figlia: sul volto della donna non una lacrima, solo il solco profondo di un dolore che nemmeno il tempo, forse, potrà cancellare.

Mezzadri di Fiumicino in delegazione alla Camera

Le manifestazioni di protesta contro il progetto governativo per la riforma dei patti agrari si sono iniziate nella nostra provincia. Nella giornata di lunedì una numerosa delegazione di Fiumicino, accompagnata dal segretario provinciale, compagno Mossi, si è recata chiedendo di essere ricevuta dai deputati della Commissione Agricoltura.

Gli onorevoli Bettone e Bonomi, nonostante fossero presenti, non hanno voluto ricevere i delegati dei mezzadri.

La delegazione, infine, è stata ricevuta dall'on. Sampietro, il quale ha assicurato che i deputati di sinistra si batteranno a fondo per la giusta causa e per l'approvazione del progetto di riforma dei patti agrari Segni-Sampietro.

SEVERO AMMONIMENTO PER L'ATTACCO ALLE COMMISSIONI INTERNE

Fermo il servizio tranviario ieri nelle tre ore di sciopero

Risultati dello sciopero: STEFER, 100%; ATAC, 90% - Vana repressione poliziesca e volgare sollecitazione punitiva di un'agenzia di stampa - Passo indietro del Comune sulle gratifiche

Una grande giornata di lotta hanno sostenuto ieri i tranvieri dell'ATAC e della STEFER, chiamati a scioperare in difesa delle Commissioni interne.

Lo sciopero era stato indetto in due tempi: dalle 9 alle 10,30 e dalle 15.30 alle 17, per quanto riguarda il personale viaggiante dell'ATAC; dalle 9 alle 9,30 e dalle 15,30 alle 16, per le vetture della STEFER.

Le percentuali di sciopero. alla STEFER, sfiorano il 100 per cento; all'ATAC si aggirano, in media, superiore all'80 per cento. Questa ultima cifra, però, si riferisce al numero delle vetture in circolazione, durante le tre ore di sciopero, mentre la percentuale di scioperanti, tra il personale viaggiante, supera il 90. La differenza tra le due percentuali si spiega con il fatto che alla guida delle vetture sono stati avviati, in massima parte, persone estranee al servizio.

Tra i tranvieri non addetti al movimento, lo sciopero è stato effettuato con una percentuale che supera, in media, il 70 per cento.

Un altro dato chiarirà meglio la portata dello sciopero di ieri: dalle 9 alle 10,30, circolano, generalmente, 800 vetture; ieri, per lo sciopero hanno circolato, in quello stesso periodo di tempo, 160 vetture circa, molte delle quali senza fattorino. Dalle 15,30 alle 17, il movimento regolare registra oltre 1100 vetture; ieri pomeriggio hanno circolato soltanto 200 vetture.

Agenti al posto dei fattorini sulle vetture

La proclamazione dello sciopero, che ha visto i dirigenti della CISL provinciale alla avanguardia con gli agenti di polizia e gli esponenti della direzione aziendale nell'opera per spezzare l'azione sindacale, è servita, intanto, ad indurre la Giunta comunale a rimangiarsi le minacce contro gli accordi aziendali relativi alle gratifiche di Pasqua e di Ferragosto, anche se l'assicurazione data, in proposito, non differisce dagli impegni precedenti su questa ed altre questioni, annullati poi da sorprendenti voltafaccia. L'annuncio, all'ultima ora, della direzione aziendale, sulla questione delle gratifiche, ha messo in movimento la stampa e le agenzie di stretta obbedienza capitolina, che hanno addirittura tentato, su questa base, di dimostrare l'arbitrarietà dello sciopero. In verità, come abbiamo più volte scritto, lo sciopero era stato proclamato, principalmente, per rintuzzare il grave attacco alle Commissioni interne, sul quale sia la Giunta comunale che la direzione dell'ATAC mantengono una posizione di rigida intransigenza.

Nè è valsa a frenare lo slancio dei tranvieri la massiccia mobilitazione poliziesca, coadiuvata, come si è detto, dai dirigenti del sindacato cislino.

In alcuni posti, come a piazza Bainsizza, gli agenti hanno fermato alcuni tranvieri che, però, sono stati costretti a rilasciare, in serata. In ogni deposito, ai capolinea, si sono tenute vaste e animate assemblee di tranvieri, per nulla intimiditi dalla presenza della polizia. Ovunque è stato con forza ribadito il proposito della categoria di non desistere dalla agitazione sinché la direzione dell'ATAC non sarà stata costretta a trattare e a raggiungere un accordo, nello spirito degli impegni già assunti.

Particolarmente aspra è stata la repressione poliziesca al deposito dell'ATAC di Trastevere. Circa venti carabinieri e agenti di polizia, venuti da Monteverde, hanno proceduto, proprio durante lo sciopero, al sequestro di giornali murali del PCI e del PSI, dedicati agli effetti delle esplosioni termonucleari.

A tarda sera, a degno completamento del quadro di reazione inconsulta con cui è stato accolto lo sciopero dei tranvieri dalle Autorità e dai giornali governativi, l'ufficiosa agenzia di stampa ARI ha emesso una velina, nella quale si esercita una volgare pressione sulla direzione dell'ATAC perchè essa colpisca gli scioperanti, con particolare rigore per quanto riguarda « i recidivi in scioperi illegali ».

Se la provocatoria esortazione dovesse essere accolta — cosa che non vogliamo ritenere probabile — è certo che la situazione all'ATAC si inasprirebbe ulteriormente e sarebbe intensificata la lotta in difesa delle Commissioni interne e del diritto di sciopero.

Lutto

Si è spenta ieri la mamma del compagno Mario Pirani, della sezione centrale di stampa e propaganda. Giungano al compagno Pirani e a tutti i familiari dell'Estinta le fraterne condoglianze della sezione di lavoro e nostre.

SCANDALO NELLE FERROVIE ELETTRICHE ABRUZZESI

Sottrae 55 milioni dalla cassa per finanziare un film napoletano

Il dottor Italo Volpe Rinonapoli, presidente della società delle Ferrovie elettriche abruzzesi, ha dato incarico all'avvocato Cacciatori di Roma ed all'avvocato Dell'Itala di Milano di sporgere denuncia presso la procura della Repubblica contro l'ex amministratore unico delle ferrovie, Romano Munari, che si sarebbe reso responsabile di una ingente sottrazione di denaro ai danni delle casse sociali.

Secondo quanto è esposto nella denuncia, qualche tempo fa vennero avanzate, nei confronti della società delle Ferrovie elettriche abruzzesi, richieste di immediato pagamento di cambiali, e una istanza di fallimento, da parte di privati che non avevano generalmente rapporti d'affari con la F.E.A. La direzione della società compì una rapida inchiesta e scoprì una strana situazione di cassa, provocata dal Munari. Questi, infatti, servendosi dei timbri della società aveva firmato cambiali per 50 milioni ed aveva sottratto 4.639.490 lire alla cassa, per finanziare il film « Il barcaiolo di Amalfi », prodotto dalla società SIRO Film, con sede in via del Babuino 58, ricevendone in cambio un compenso pari a un milione e seicentomila lire.

I tentativi delle ferrovie elettriche abruzzesi di rifarsi del danno patito, con un sequestro del film, non hanno avuto esito. La produzione del « Barcaiolo di Amalfi », infatti è stata ceduta dalla SIRO Film ad una nuova società che si oppone naturalmente a qualsiasi provvedimento di sequestro.

Nuove vittorie della CGIL nelle elezioni per le CC.II.

La fiducia che i lavoratori ripongono nella organizzazione sindacale unitaria ha avuto in questi giorni, una clamorosa conferma nelle elezioni delle Commissioni Interne in due aziende.

Alla « Breda » di Ostia, dove i sindacati scissionisti non erano riusciti a presentare una propria lista, tutti i lavoratori hanno votato per la lista della CGIL, che ha così ottenuto i due posti in palio.

Lo stesso risultato si è avuto nello stabilimento di legno e tappezzeria « Malatesta-Masson »: anche in questa azienda, tutti i dipendenti hanno partecipato al voto, attribuendo i due posti della C.I. al sindacato unitario.

Dibattiti e permanenze dei comitati della pace

OGGI:

LUDOVISI, ore 20 via Brescia, dibattito, on. Aldo Natoli.

DOMANI:

PARIOLI: ore 20,30, conferenza, via Donizetti 16, onorevole Carla Capponi e professor Giacinto Cardona.

LAURENTINA: ore 19,30, via Laurentina, conferenza, Giovanna Comazzi.

ITALIA: via Catanzaro 3, ore 19-20, permanenza.

Un mendicante sconosciuto travolto e ucciso da un'auto

Alle 19,35 di ieri sulla via Tiburtina, nei pressi del Verano il signor Leone Amato, abitante in via delle Province 11, mentre pilotava la sua auto ha travolto e ucciso un vecchio mendicante. Il vecchio, conosciuto come « il lupo », non è stato identificato. Indossava un cappotto nero sdrucito, un paio di pantaloni blu.

IERI MATTINA IN VIA VEROSPI A MONTEVERDE

25 famiglie allontanate da uno stabile pericolante

Un palazzo a Monteverde è stato evacuato nella tarda mattinata di ieri dalle venticinque famiglie che l'abitavano, perchè minacciava da un momento all'altro di crollare. Il fabbricato pericolante, una vecchia costruzione di quattro piani, è sito in via Ferdinando Verospi e contrassegnato con il numero 11.

Verso mezzogiorno di ieri gli inquilini dello stabile hanno improvvisamente visto i vetri delle loro finestre andare in frantumi e sui muri perimetrali aprirsi delle grosse crepe. Il fatto ha provocato scene di panico tra gli inquilini molti dei quali hanno immediatamente abbandonato con le masserizie le loro abitazioni. Nello spazio di dieci minuti sono giunte ai vigili del fuoco sette telefonate da parte delle famiglie Mongelli, Di Girardo, Perri, Vincelli, Di Porto, Petrolati e Di Guardo. Un carro attrezzi e un'autoradio con a bordo tre ingegneri dei VV. FF. sono giunti sul posto poco dopo. Dopo una sommaria perizia i tecnici hanno stabilito che lo stabile sarebbe potuto crollare da un momento all'altro e ne hanno quindi ordinato lo sgombero. Tutte le famiglie, più di cento persone hanno abbandonato lo stabile: alcune si sono temporaneamente allogate presso parenti, altre hanno dovuto ricorrere al comune o all'ufficio assistenza della questura.

Il sopraluogo dei Vigili del Fuoco ha stabilito che le lesioni riscontrate nelle mura perimetrali del palazzo sarebbero state provocate da cedimento delle fondamenta dello stabile. Recentemente era stata eseguita una sopraelevazione e sembra che questa sia la causa del cedimento delle fondamenta.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15 Giornale radio. 12 Complesso caratteristico « Esperia ». 12,15 Gianni Ferrio e la sua orchestra. 14,15-14,30 Chi è di scena? 17 Canzoni presentate al V Festival di Sanremo 1955. 18 Musica sinfonica. 18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi. 18,45 Gaetano Gimelli e la sua orchestra. 19,15 Antichi caffè italiani. 19,45 Aspetti e momenti di vita italiana. 20 Orchestra Brigada. Negli intervalli comunicati commerciali. 21 Il tremino de... La Walkiria. 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 13.30, 15, 18 Giornale radio. 9.30 Spettacolo del mattino. 10.30-11 Casa, dolce casa. 13 Orchestra Ferrari. 14 Il contagocce. Orchestra Canfora. 14,30 Il discobolo. 15,30 Orchestra Milleluci. 16 ... 17 Un'ora in Toscana. 19 Classe unica. 19,30 Henghel Gualdi e la sua orchestra. 20 Radiosera. 20,30 Il tremino dei motivi. Il campanile d'oro. 22 Un po' di musica. 22,30 Ultime notizie. 23-23,30 Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19 Ettore Desderi. 19,30 La Rassegna. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Il cielo, l'aviazione di oggi e di domani. 21,50 Ritratto di Albert Ca... Kammermusik » di Hindemith. 23,05 Racconti tradotti per la Radio.

TELEVISIONE — La TV dei ragazzi. 18.30 Mondo senza frontiere. 20.45 Telegiornale. 21 Faddija. Film. 22,20 Le avventure della scienza. 22,50 Telegiornale.